

NUOVO BANDO Seconda edizione dell'innovativo progetto comunale realizzato con il Museo del territorio

Le contraddizioni della Brianza: Vimercate torna residenza d'artisti

di **Massimiliano Rossin**

■ “Quel che ci si aspetta non è più, non è tanto un valore estetico limitato e circoscritto all'atto del guardare, ma l'accesso a un cambiamento, qualcosa da fare insieme, una dimensione nuova e inaspettata”: Martina Corgnati ha letto così le opere realizzate nella prima edizione di Vimercate Art In Residence, la scorsa primavera.

Le parole della curatrice rivelavano l'adesione puntuale al tema scelto dall'innovativo progetto del Comune con il Must, il Museo del territorio: “Brianza terra di tradizione, contraddizione, innovazione”, che per la seconda edizione viene declinato in “Brianza, il territorio e le sue contraddizioni”.

Il punto di partenza è una iniziativa rarissima se non unica nel panorama nazionale: una residenza d'artista comunale. Di solito, a organizzarle, sono fondazioni, consorzi (lo ha fatto anche Villa Greppi di Monticello),

gallerie private, enti non profit. Il modello è semplice: offrire ospitalità e copertura spese per un tempo determinato ad artisti su progetti specifici o temi con lo scopo di promuovere cultura nel territorio. Nel caso specifico, un modo diretto per arricchire il Must (che è per definizione Museo del territorio) di arte che si misuri con il milieu che la ospita. Semplice quanto ambizioso, ma i risultati della prima edizione hanno dimostrato che la strada è percorribile: sono stati selezionati sette artisti - provenienza Pordenone, Bologna, Urbino, Firenze, Milano - e hanno restituito alla città una mostra di alto profilo. Su tutti, forse, Jessica Ferro, bolognese, che ha realizzato il monumentale polittico “Il rito” in xilografia, una delle più antiche tecniche di incisione, partendo dal baco da seta, per secoli un fondamentale ambito di produzione vimercatese.

Cosa offre il Comune: vitto, alloggio, un atelier a Villa Sotto-



Un dettaglio del polittico “Il rito” realizzato da Jessica Ferro per la prima edizione di V_Air

casa, mille euro di rimborso per tre settimane di attività. Al termine, una mostra - prevista tra il 19 maggio e il primo luglio - che concluderà la seconda edizione di V_Air (le residenze sono programmate dal 29 aprile al 20 maggio). Possono partecipare artisti nell'ambito delle ar-



A MONZA

“MANGASIA”: I FUMETTI IN VILLA REALE

“Mangasia: Wonderlands of Asian Comics” è la mostra che dopo avere lasciato Roma arriva a Monza al secondo piano nobile della Villa reale. Dal 22 febbraio fino al 3 giugno il progetto di Paul Gravett e realizzata con il Barbican Center di Londra: in esposizione la più ampia selezione di opere originali del fumetto asiatico, esposte accanto alle loro controparti commerciali, stampate per il mercato di massa. Orari: da martedì a domenica 10 - 19, lunedì chiuso. La mostra sarà affiancata da laboratori per bambini e non solo.

ti visive, tra pittura e scultura, grafica, street art e fotografia, video, “senza limitazione di linguaggi espressivi e tecniche artistiche. L'atelier dell'artista sarà aperto al pubblico in momenti programmati e diventerà anche un luogo di incontro e ascolto con gli abitanti, i curatori e i critici d'arte” si legge nel bando, dove l'unico requisito fondamentale è avere un'età compresa fra 19 e 35 anni (lo scorso anno la media era attorno ai 26 anni).

“Al termine della residenza, ciascun artista prescelto donerà un'opera al Comune di Vimercate che entrerà a far parte delle collezioni museali” (il bando completo e la domanda di partecipazione su comune.vimercate.mb.it e museomust.it) e l'amministrazione comunale “si riserva il diritto di non procedere ad alcuna assegnazione nel caso in cui nessuna delle proposte presentate venga ritenuta idonea o qualora intervengano motivi di interesse pubblico.

“Rovesciando l'aforisma di Maurizio Nannucci, All art has been contemporary (tutta l'arte è stata contemporanea) - ha scritto Martina Corgnati, critica e storica dell'arte, docente a Brera, nel catalogo che ha accompagnato la mostra dello scorso anno - si può dire che l'arte contemporanea, quando intelligente e rispettosa, ha il potere di vivificare le forme del passato, ripensandole, interpretandole e restituendole al senso del presente”. ■